



Contesto

2

Risultati raggiunti

6

Risultati legati alla progettualità della scuola

6

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

6

Prospettive di sviluppo

11

Altri documenti di rendicontazione

13



Contesto

Una riflessione sul contesto non può prescindere dalla considerazione dell'emergenza pandemica che, almeno negli ultimi anni, inevitabilmente ha influenzato l'andamento della vita pubblica e, nel caso specifico, il raggiungimento degli obiettivi che l'Istituzione scolastica aveva pianificato di raggiungere nell'arco della programmazione triennale 2019-2022. La crisi sanitaria che da marzo 2020 ha colpito numerosi Paesi del mondo occidentale ha portato con sé e anzi imposto un cambiamento di prospettiva e un nuovo ordine di priorità, che a loro volta hanno introdotto nuovi obiettivi verso i quali la comunità educante ha dovuto indirizzare le proprie forze ed energie. Più chiaramente, come è generalmente noto, si è dovuto da un lato interrompere la didattica in presenza e, dall'altro, immaginare e organizzare forme nuove di contatto, che permettessero di proseguire le attività educative e formative, con strumenti del tutto nuovi e con modalità fino a quel momento mai messe in atto in modo sistematico.

Alla priorità inizialmente formulata di “migliorare il successo formativo degli alunni” si è quindi necessariamente dovuta sostituire un'altra ben più pressante e basilare esigenza, ossia quella di “garantire le attività didattiche e formative, nonostante la situazione emergenziale”; è stato perciò necessario, in questa condizione inedita, impostare il lavoro scolastico in modo del tutto diverso. Dal punto di vista più specifico delle attività formative sono stati messi a punto modi innovativi per rimanere in contatto e per comunicare; sono stati inoltre progettati e implementati strumenti e canali digitali per tenere agganciati gli studenti alla didattica, per interessarli e occuparli, con la finalità primaria di evitare che si disperdessero e abbandonassero del tutto la frequenza alle lezioni.

Occorre d'altro canto rimarcare che, nella fase più intensa dell'emergenza sanitaria, si è verificata anche la situazione più difficile nella tenuta dei contatti e delle relazioni con il mondo scolastico proprio da parte dei soggetti che erano già maggiormente a rischio di



dispersione, vuoi soggetti fragili dal punto di vista psicologico, vuoi soggetti in difficoltà per condizioni socio-economiche.

Pertanto, in generale, è stato inevitabile concentrare gli sforzi sul complessivo ripensamento e sulla generalizzata riorganizzazione delle attività didattiche, così come dei sistemi di valutazione e delle modalità di interazione all'interno della relazione educativa. In particolare, per docenti, educatori e personale scolastico è stato necessario affinare la sensibilità per imparare a percepire a distanza il disagio degli studenti e, al contempo, per dare loro una risposta in termini di presenza, di "esserci", come docenti e come Istituzione.

L'analisi di contesto e dei risultati prefissati e in qualche modo raggiunti non può non tener conto del fatto che gli anni 2020-2021 per intero e una parte del 2022 siano stati caratterizzati dalla necessità di far fronte alla situazione fin qui descritta.

La progettualità della scuola non si è tuttavia arrestata, ma è stata ripensata per adattarsi all'esigenza di svolgersi a distanza e di dare una risposta all'emersione di problemi nuovi o all'imprevedibile e rapida impennata di criticità già in parte presenti:

- la didattica è stata garantita, ma non è stata riorganizzata o rafforzata, come la scuola avrebbe voluto, in modo da rafforzare le competenze di base, né è stato possibile lavorare adeguatamente su quelle trasversali legate alla capacità di stare in un gruppo di lavoro, di comunicare in maniera efficace, di risolvere problemi, di sviluppare autonomia, senso di responsabilità, motivazione ad apprendere;
- nelle classi prime e terze sono state individuate le principali difficoltà, poiché il corpo docente si è trovato di fronte allievi con caratteristiche e competenze pregresse estremamente deboli e frantumate;



- gli studenti, già di per sé instabili e fragili per il passaggio adolescenziale, hanno mostrato e mostrano ancora attualmente una profonda fragilità emotiva, bassa autostima e autoefficacia, scarso senso di appartenenza alla Comunità scolastica e spesso anche immaturità emozionale;
- sono considerevolmente aumentati i disturbi legati all'umore (ansia e attacchi di panico, depressione), alla condotta alimentare, alla regolazione emotiva, all'attenzione e alla socialità, con la drammatica emersione di casi sempre più frequenti di ritiro sociale.

A tal proposito il Nucleo Interno di Valutazione (da ora in poi NIV) del Liceo Niccolini Palli, in accordo con il Collegio Docenti e la Dirigente Scolastica, ai fini della valutazione del percorso svolto, ha ritenuto opportuno procedere come segue:

- fornire dati e commenti in relazione alle priorità già indicate nella programmazione triennale precedente, per quanto poi il loro raggiungimento sia stato in gran parte influenzato dalla contestuale emergenza epidemiologica (vd. in [Altri documenti di rendicontazione: Allegato 1. Commento Priorità 1; Allegato 2. Commento Priorità 2](#));
- rendicontare rispetto ad un obiettivo formativo precedentemente individuato, di natura più ampia, sociale, relazionale e territoriale e impostare su questo nuovo obiettivo la riflessione per il prossimo futuro (vd. in [Risultati Raggiunti / Risultati legati alla progettualità della scuola/Obiettivi formativi prioritari perseguiti/Obiettivi rendicontati con Allegato 3](#)).



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

La pandemia da Covid19, i lockdown e lo stato di emergenza che ne sono seguiti hanno sconvolto, nell'ultima triennalità, non soltanto la regolare attività didattica, ma anche la realizzazione e lo svolgimento di tutte le progettualità curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa che erano state programmate; nonostante ciò, l'istituto ha tentato di conservare e di rafforzare il suo ruolo sul territorio, contribuendo a creare una cultura dell'apertura e della convivenza pacifica (vd. Allegato 3. Elenco dei progetti attivi 2019-2022),.

I nostri 5 indirizzi liceali hanno fatto rete con associazioni, enti, scuole, strutture del terzo settore e promosso attività culturali, formative e performative.

Una menzione particolare meritano le numerosissime attività di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) che, pur essendosi realizzate prevalentemente da remoto, hanno messo in contatto studenti/esse con il tessuto produttivo, educativo e sociale del territorio livornese (vd. Allegato 3. Elenco dei progetti PCTO 2019-2022), promuovendo il raggiungimento di "competenze trasversali" in materia di cittadinanza e riconducibili all'autoimprenditorialità.

Nell'ottica, invece, della costituzione e realizzazione del curricolo verticale, si è lavorato sull'orientamento in entrata e in uscita; occasioni preziose di incontro, socializzazione e assunzione di responsabilità sono stati, inoltre, i due Piani Scuola Estate 2021 e 2022.

Il contributo delle diverse progettualità riconducibili al curricolo di educazione civica (vd. Allegato 3. Elenco dei progetti Educazione Civica 2019-2022) è stato, infine, determinante nel contribuire a creare una vera e propria cultura democratica e nella promozione della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Risultati raggiunti

RISULTATI RAGGIUNTI:

I risultati raggiunti riguardano, prevalentemente, due aspetti, in parte, tra di loro interconnessi; in primo luogo, nell'ultima triennalità, il nostro istituto è "cresciuto", anche, numericamente: gli studenti iscritti a settembre 2019 erano 594; adesso sono 629, con un piccolo, ma significativo per la cultura dell'accoglienza dimostrata, incremento negli ultimi due mesi (13 alunni/e sono stati/e accolti/e dal 1 settembre al 7 novembre 2022).

I nostri indirizzi liceali hanno saputo essere luoghi inclusivi, in cui studenti/esse che avevano smarrito la loro motivazione hanno potuto ritrovare la giusta dimensione relazionale e formativa, di fatto uscendo dalla pericolosissima borderline della dispersione scolastica (vedi indicatore).

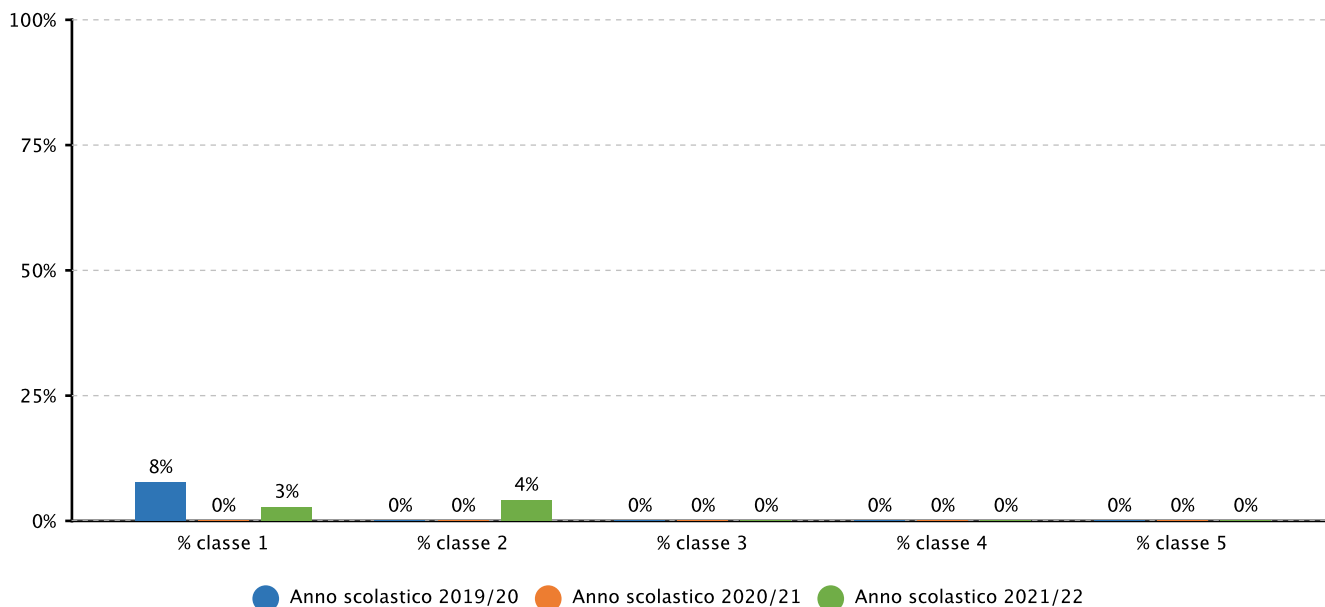
Un altro dato quali-quantitativo degno di nota è rappresentato dai numeri e dalle percentuali relativi alle immatricolazioni universitarie: le iscrizioni a Corsi di Laurea di ambito giuridico-economico e psico-sociale sono passate dal 36,8% dell'anno scolastico 2019/2020 al 56,8% dell'anno scolastico 2022/2023; ciò costituisce una significativa evidenza del fatto che l'incontro, la conoscenza, l'interazione con le associazioni di categoria, le istituzioni e gli enti del territorio che operano in questi stessi ambiti



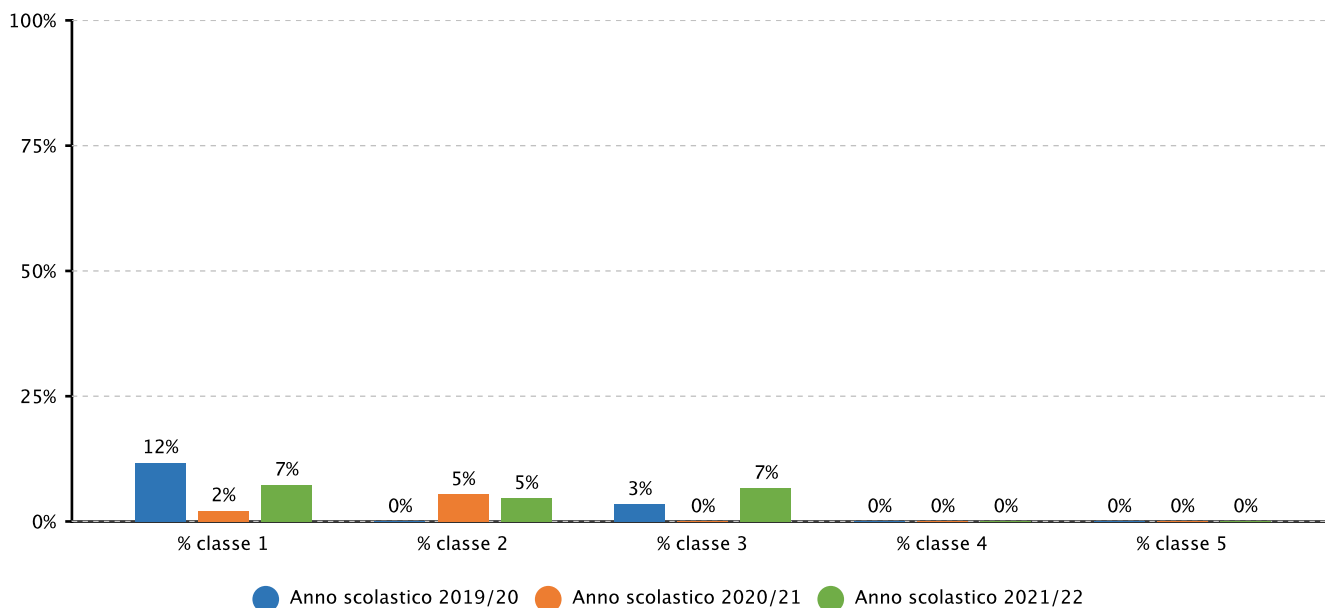
sono riusciti ad orientare studenti e studentesse, promuovendo la "venuta a galla" di interessi e inclinazioni, anche latenti.

Evidenze

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI

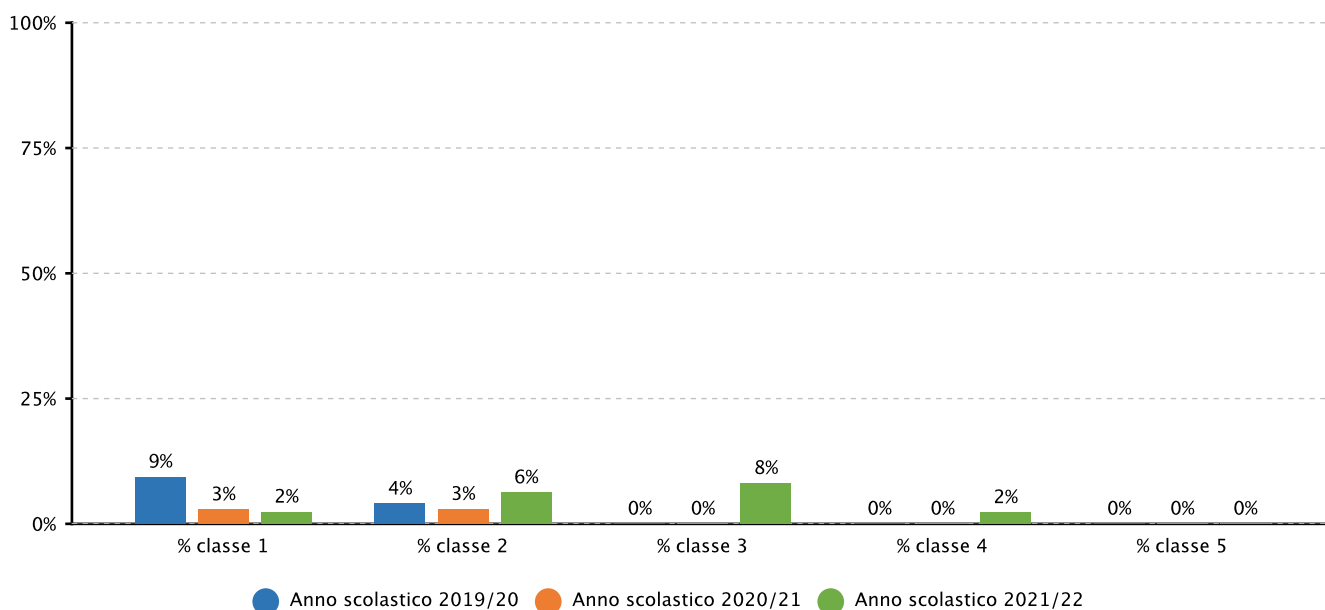


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MI

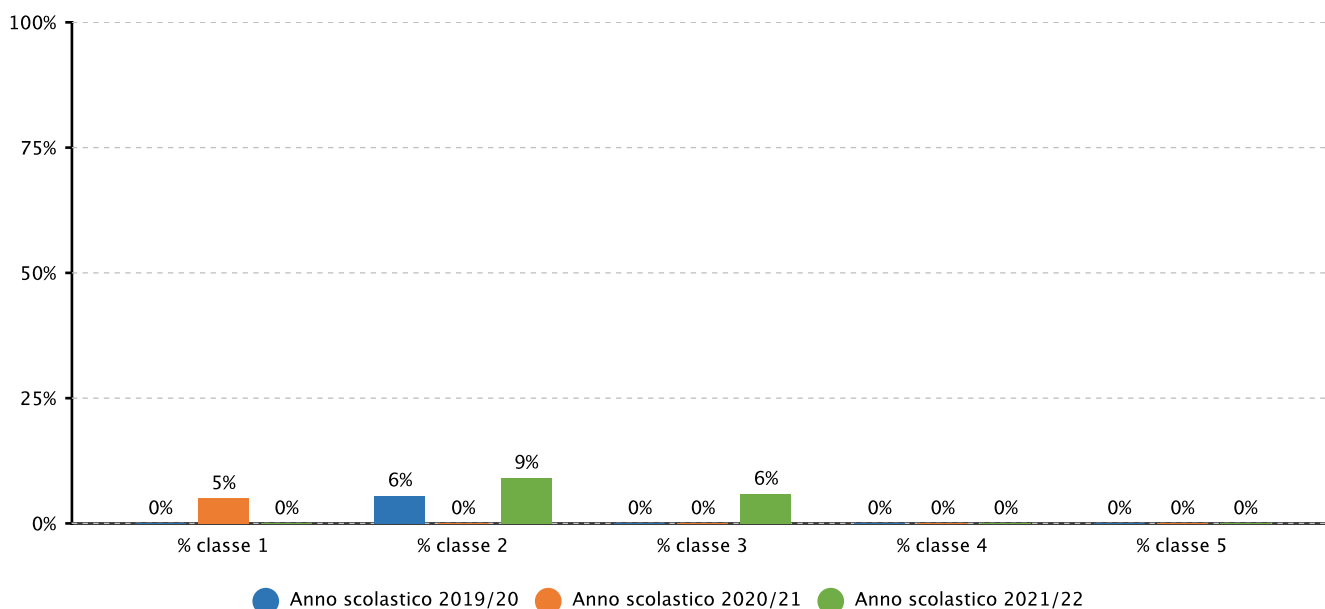




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - MUSICALE E COREUTICO - Fonte sistema informativo del MI



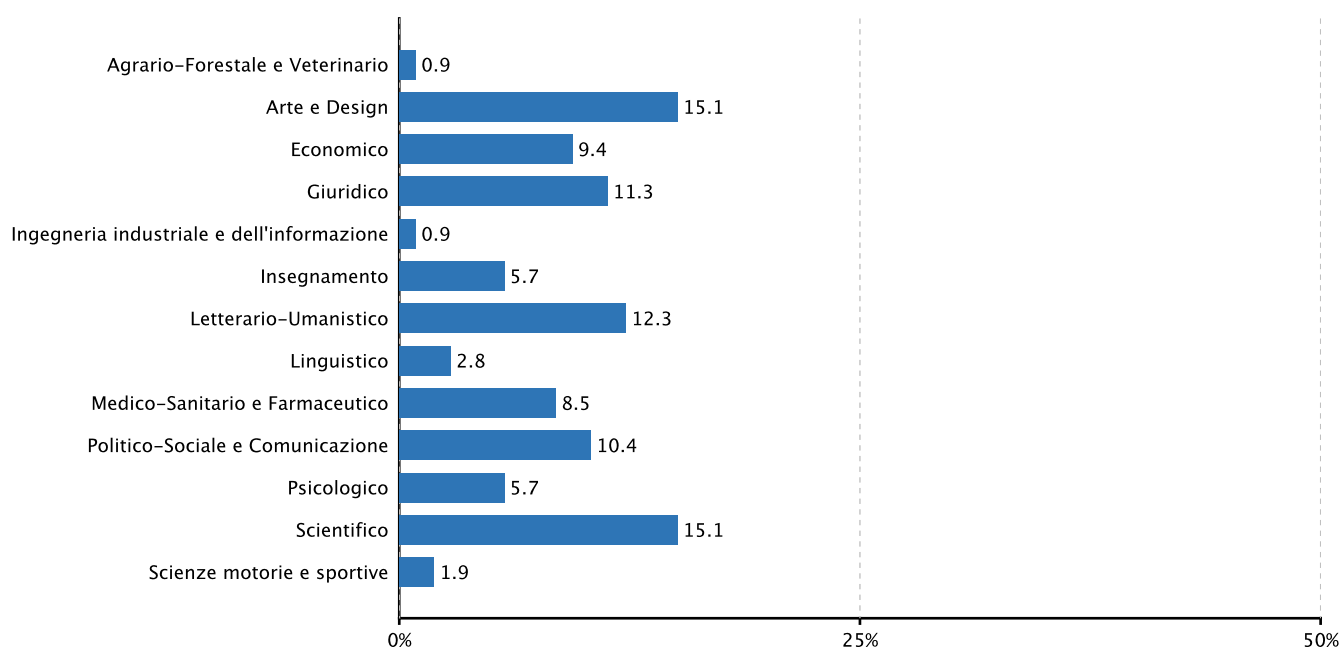
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE - Fonte sistema informativo del MI



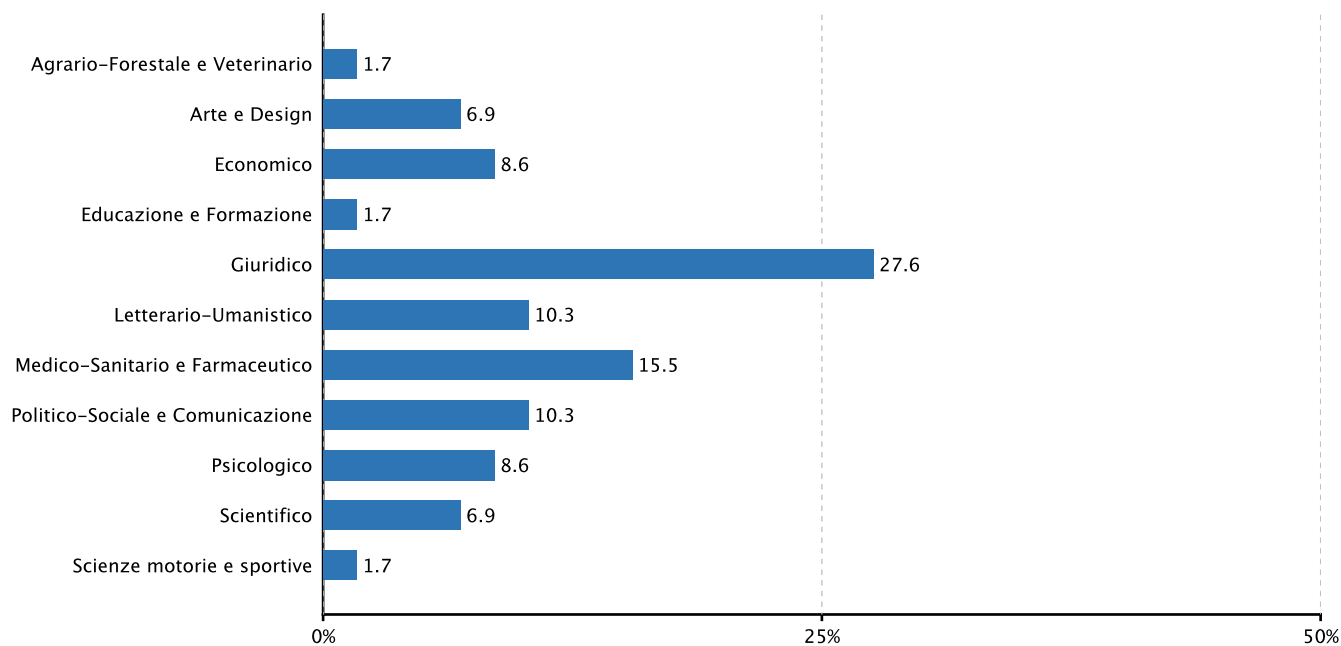


2.4.b.2 Diplomati immatricolati all'Università nell'anno successivo, per area didattica (%) - Fonte sistema informativo del MI

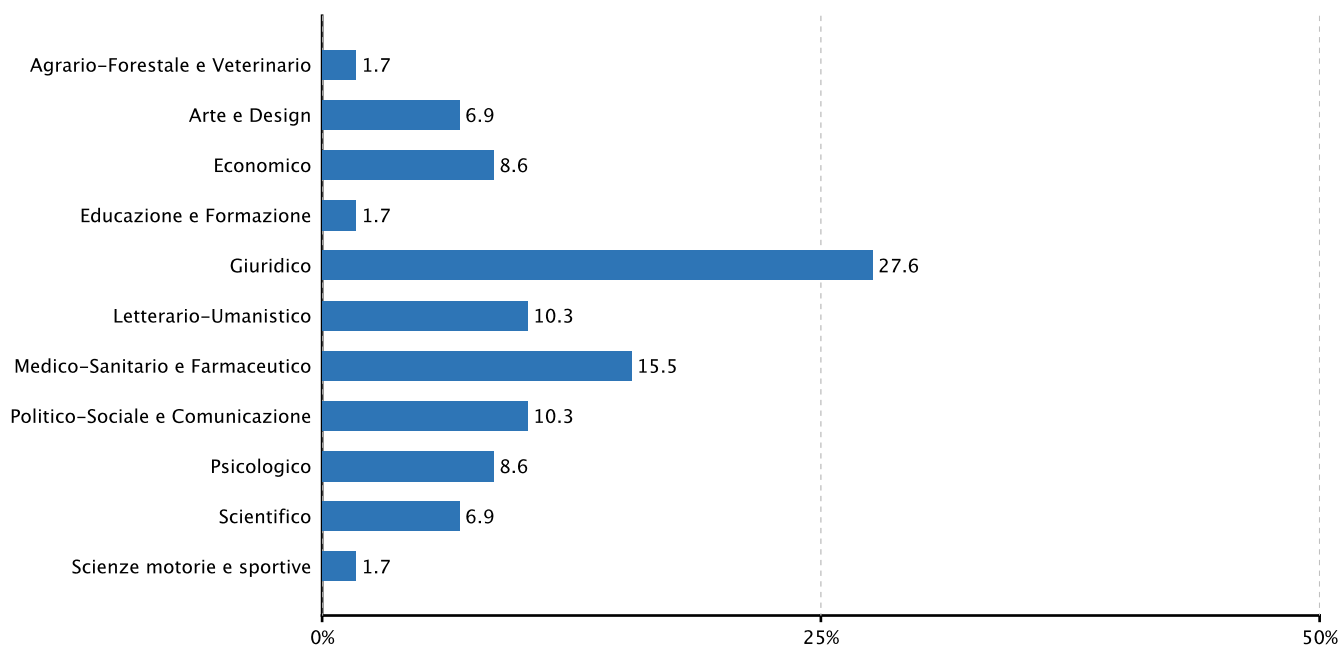
Diplomati nel'a.s. Anno scolastico 2018/19 e immatricolati nel'a.a. 2019/20



Diplomati nel'a.s. Anno scolastico 2021/22 e immatricolati nel'a.a. 2022/23



Diplomati nel'a.s. Anno scolastico 2020/21 e immatricolati nel'a.a. 2021/22



Documento allegato

[Allegato3_PCTO_convenzioni_educivica_2019_2020_2021.pdf](#)



Prospettive di sviluppo

Se la pandemia ci ha costretti a retrocedere ad un modello di salute “biomedico”, dove appunto il concetto di salute e benessere anche a scuola si identificava con l’assenza di malattia, adesso si tratta di recuperare un modello di salute/benessere bio-psico-sociale e proprio a partire dall’Istituzione scolastica tornare a fare un grande investimento sulla dimensione che in questo triennio è risultata più sacrificata: la dimensione sociale, relazionale, di appartenenza comunitaria, di investimento e valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Scuola, luogo per eccellenza di apprendimento inteso come processo multidimensionale, il cui successo è direttamente proporzionale alla responsabilità condivisa di diversi attori: studenti, docenti, famiglie e territorio.

Ci piace altresì immaginare un triennio nel quale al termine “responsabilità” possa sostituirsi quello di “protagonismo” dei nostri studenti in relazione ai propri progetti formativi e di vita.

L’impegno della nostra comunità scolastica deve allora dirigersi, e già lo sta facendo in questa parte conclusiva del 2022, verso alcuni obiettivi, non nuovi rispetto al triennio precedente, ma rinnovati in termini di consapevolezza ed entusiasmo, proprio dall’esperienza della pandemia:

- Analisi e monitoraggio costante dei nostri fabbisogni formativi-educativi;
- Recupero delle competenze di base in area linguistica e logico-matematica-scientifica in un’ottica di recupero del divario territoriale;
- Recupero delle competenze trasversali (lavoro di gruppo, comunicazione, autonomia, autoefficacia, sentimento di appartenenza e rispetto delle differenze, etc.) anche attraverso un’accurata offerta formativa di materie quali educazione civica e materia alternativa;
- Miglioramento degli “ambienti di apprendimento” (investimento nel rinnovo e messa in sicurezza delle infrastrutture);



- Costante attenzione all'INCLUSIONE, alla salute e al benessere in ottica sistemica e biopsicosociale, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, garantendo il diritto allo studio di tutti gli allievi;
- Garantire un collegamento con il territorio attraverso i percorsi di PCTO che, oltre a stabilire legami col mondo del lavoro, siano in grado di educare i nostri studenti aumentando il potenziale di consapevolezza delle proprie risorse; la loro padronanza di leggere diversi contesti e culture professionali, aiutandoli ad orientarsi e a gestire al meglio il proprio progetto formativo-professionale;
- Investire su un sistema di ORIENTAMENTO già avviato con ottime ricadute sia in entrata, che in uscita, al fine di creare e rafforzare le buone pratiche già in atto in modo da trasformarle in un modello operativo efficace e riproducibile;
- Arricchire costantemente l'offerta formativa extracurricolare (concorsi, convegni, dibattiti, spettacoli, laboratori, etc.) per andare ad incidere su quel capitale culturale che non tutti i nostri studenti possono avere in egual misura (come sostiene il sociologo P. Bourdieu) e che, come i dati Invalsi ci ricordano (Relazione 2022), determinato a sua volta da un divario economico-sociale di partenza, penalizza anche le prestazioni scolastiche di una fascia rilevante di studenti (non si dimentichi infatti che, nello specifico, lo status economico delle famiglie dei nostri studenti è estremamente variabile e che i medesimi, in base alle condizioni familiari, non hanno accesso alle stesse possibilità sia in termini di proposte culturali sia in termini di strumenti; a questo dato si aggiunga il basso livello di 'consumo' di beni culturali nella nostra città, oltre alla particolare congiuntura economica che stiamo vivendo).



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Allegato 1. Commento Priorità 1

Documento: Allegato 2. Commento Priorità 2